

Regioni & Città - Unical, cercasi “cervelli in fuga” pronti a ritornare in Calabria. Assunzioni immediate

Cosenza - 29 giu 2023 (Prima Notizia 24) Nuova call per studiosi di alto profilo, con esperienza all'estero all'Università della Calabria, per accrescere- spiega il Rettore del Campus Nicola Leone- la qualità della didattica e della ricerca. Le domande di assunzione vanno presentate entro il 31 luglio.

Prosegue con grande successo, all'Università della Calabria, il piano di reclutamento di studiosi altamente qualificati, provenienti da tutto il mondo, interessati a proseguire la propria carriera nel Campus Universitario di Arcavacata. In sostanza all'Università della Calabria si cercano nuovi professori disposti ad insegnare e a venire a lavorare in Calabria, o meglio a rientrare in Calabria da dove magari sono scappati via in passato in cerca di lavoro altrove. Una selezione e una operazione di reclutamento questa volta di interesse internazionale, che non ha mancato naturalmente di sollevare curiosità ed enormi interessi professionali. “Il reclutamento di studiosi di alto profilo – dice il rettore Nicola Leone – è una chiave di volta per il successo dell'Unical, in quanto contribuisce a migliorare la qualità della ricerca, la visibilità e la reputazione della nostra Istituzione e l'esperienza didattica degli studenti”. L'università – spiega nei dettagli una nota ufficiale del Campus- ha appena lanciato una nuova call che, in linea con gli obiettivi programmatici del rettore Nicola Leone, si propone di accrescere il valore competitivo dell'ateneo, ampliarne i confini, rafforzare la qualità della didattica e della ricerca. L'avviso è rivolto alla raccolta di manifestazioni di interesse per chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di prima o di seconda fascia e ricercatore a tempo determinato, di studiosi con comprovata esperienza all'estero o insigniti di alti riconoscimenti scientifici in ambito internazionale, che potranno presentare domanda entro il prossimo 31 luglio 2023. “Questi scienziati – precisa il prof. Nicola Leone- portano con sé una vasta esperienza e competenza nel loro campo, che possono essere condivisi con i colleghi e gli studenti. Inoltre, sono spesso in grado di attrarre finanziamenti e risorse, attraverso la partecipazione a progetti di ricerca e lo sviluppo di collaborazioni con altre istituzioni e organizzazioni. Quello a cui stiamo lavorando, attraverso queste call è un nuovo meccanismo di incontro, aperto e trasparente, tra domanda, da parte dell'università, e offerta di disponibilità, da parte di studiosi dall'Italia e dall'estero, per trasformare la mobilità permanente dei “cervelli in fuga” in mobilità transitoria. E la formula sta funzionando”. L'attuale bando di selezione e di ricerca segue quella concluso a dicembre scorso, anno 2022, per il reclutamento di studiosi di alta qualificazione scientifica, arrivata ormai – informa una nota dell'Unical- alle battute finali della procedura. All'avviso di selezione avevano risposto personalità accademiche da tutta Europa e anche dai Paesi extra europei. Non appena il ministero dell'Università e della Ricerca approverà la richiesta, all'Unical prenderà servizio uno studioso insigne che, in virtù del proprio curriculum ‘outstanding’, è

stato chiamato dall'ateneo senza bando. Palpabile e reale l'ottimismo del Rettore del Campus calabrese: "Il numero di domande che arrivano- spiega Nicola Leone- dimostra che il campus è ormai appetibile non solo per gli studenti, che ci stanno premiando con le loro iscrizioni in straordinaria crescita, ma anche per gli studiosi internazionali, che lo considerano un ambiente ideale per l'insegnamento e la ricerca". Ricordo che un'altra importante fase di reclutamento, questa volta per settori disciplinari specifici, era già stata attuata dall'Unical ad agosto dello scorso anno, per ricoprire il ruolo di professore nei settori con esigenze prioritarie di didattica o di ricerca indicati dai dipartimenti, e anche in quel caso l'avviso di selezione aveva registrato forte interesse, con la partecipazione di 68 candidati dall'Italia e dall'estero. I numeri del Campus calabrese che Nicola Leone usa per raccontare il suo Campus sono numeri importanti. "Nel suo primo anno accademico l'Università contava tre corsi di laurea: Ingegneria civile e industriale, Fisica e Scienze economiche e sociali. Cinquant'anni dopo i corsi di laurea, tra triennali e magistrali, sono saliti a 78. Il numero di iscritti al primo anno è passato dai 596 del '72 agli oltre 6mila dell'anno accademico 2021/2022. Negli anni, grande l'apertura è stata anche nei confronti della comunità internazionale che ha mostrato grande interesse, tanto da superare quest'anno le 5000 domande di ammissione da parte di studenti stranieri, attratti dai nostri 10 corsi internazionali e dai 21 dual degree". Ma c'è di più. Proprio un mese fa si è chiusa con notevole successo, il Rettore parla di quasi 300 domande pervenute, la richiesta di manifestazioni di interesse rivolta a medici con esperienza accademica, destinati ad entrare nel corpo docente del nuovo corso di laurea in Medicina e chirurgia TD (Tecnologie Digitali), che andranno a rinforzare il servizio assistenziale nelle strutture sanitarie della provincia di Cosenza. Con malcelato orgoglio il Rettore sottolinea ancora che non a caso anche la commissione europea ha appena conferito l'Award Hr Excellence in Research al Campus che lui dirige, e che corona un lavoro attento di ricerca e di selezione del nuovo personale accademico. "L'Unical è entrata così a far parte dei soli 16 atenei che hanno ottenuto il prestigioso marchio di qualità in tutta Italia". E per una terra come la Calabria è un segnale di non poco conto.

di Pino Nano Giovedì 29 Giugno 2023